

OGGETTO: PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL LITORALE DEL LAZIO, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.1 DEL 5 GENNAIO 2001. COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE ICZM E INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELL'AZIONE I.1.7. "SPERIMENTAZIONE ICZM (INTEGRATED COASTAL ZONE MANAGEMENT) IN AREE PILOTA".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n.1 del 5 gennaio 2001 recante "Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio" che:

- prevede un'attività di programmazione mirata allo sviluppo economico e sociale del litorale per attivare interventi capaci di salvaguardare e valorizzare le risorse strutturali ed ambientali, di diversificare e specializzare l'offerta turistica e culturale, di potenziare le attività produttive marittime e di incrementare i livelli occupazionali;
- individua quale ambito territoriale interessato a tale attività quello costituito dai comuni delle province di Roma, Latina e Viterbo, anche parzialmente costieri, per i quali il mare rappresenta componente fondamentale delle attività economiche e sociali;
- prevede, in particolare, di disporre di un "Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio", quale strumento finalizzato a promuovere lo sviluppo economico e sociale del litorale laziale;
- istituisce e dota di copertura finanziaria un fondo, denominato "Fondo speciale per il litorale del Lazio", per attuare il suddetto Programma concedendo finanziamenti regionali;
- istituisce la "Cabina di Regia per lo sviluppo del litorale del Lazio" per assicurare il coordinamento e la verifica di tutti gli interventi finalizzati allo sviluppo del litorale del Lazio;
- affida compiti alla Società di cui all'art.49 della L.R. 16 febbraio 2000, n.12, poi denominata "Azienda per lo sviluppo economico, turistico e occupazionale del litorale laziale - Litorale S.p.A.";

CONSIDERATO che il suddetto Programma prevede l'Azione I.1.7. "Sperimentazione ICZM (Integrated Coastal Zone Management) in aree pilota" e che tale azione può interessare aree afferenti l'ambito territoriale previsto all'art.2 della L.R. n.1/2001, ovvero superare anche i limiti territoriali previsti dalla legge regionale e interessare, oltre ai comuni costieri, altri comuni dell'entroterra sulla base di motivate valutazioni inerenti le relazioni spaziali e strutturali di dinamiche in atto e potenziali, sperimentando in tali aree l'applicazione della metodologia ICZM per la gestione integrata della costa;

RICHIAMATO che la metodologia ICZM deriva da documenti di indirizzo comunitari e, in particolare, dalla COM (2000) 547 della Commissione Europea e dalla Raccomandazione (2002/413/CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30/5/2002;

CONSIDERATO che i suddetti contenuti sono coerenti con la D.C.R. n. 158/03 recante l'Adozione del DPEFR 2004-2006, che al punto 4.3.5 richiama l'esperienza della L.R. n.1/2001 come esempio di integrazione della tematica ambientale nelle diverse politiche di intervento sul territorio, con la programmazione integrata della Regione Lazio (L.R. n.74/91, L.R. n.40/99, DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006, ecc.), con le linee di indirizzo internazionali e le attività nazionali e regionali di programmazione in materia di sviluppo sostenibile (L. 349/86, Delibera CIPE 2 agosto 2002 di approvazione della "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia, Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 20 febbraio 2001 n.257 di adesione alla Carta di Aalborg, ecc.) e con le principali convenzioni internazionali;



345 30 APR. 2004

CONSIDERATO, inoltre, che lo stesso "Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio" reca nelle premesse l'adesione all'idea della gestione integrata delle zone costiere, secondo le linee generali previste dall'ordinamento comunitario e, in particolare, dalla Comunicazione della Commissione COM (2000) 547 e dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2002/413/CE);

CONSIDERATO che l'Azione I.1.7. è riservata all'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art.4 della L.R. n.1/2001;

CONSIDERATO che tale riserva è motivata dalla necessità di programmare in maniera organica, anche attraverso esperienze pilota, gli interventi attuati in area costiera, finanziati con la L.R. n.1/2001 o con altri strumenti di programmazione (in particolare il DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006 e gli Accordi di Programma Quadro in atto), e che può condurre a un'esperienza guida per l'allestimento della nuova fase di programmazione regionale;

CONSIDERATO che, nella seduta del 12/3/2004 della Cabina di Regia è stato espresso parere, ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. e) della L.R. n. 1/2001, sugli atti concernenti l'attuazione dell'Azione I.1.7 "Sperimentazione ICZM (Integrated Coastal Zone Management) in aree pilota", stante la ripartizione finanziaria prevista dal "Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio" per l'attuazione dell'Azione di €.800.000,00 (ottocentomila);

VISTO, in particolare, che il Programma Integrato prevede che per l'attuazione dell'Azione deve essere costituita una Commissione ICZM con l'apporto, oltre che dei rappresentanti delle Direzioni Regionali responsabili, di profili esperti e il supporto specifico di strutture universitarie;

VISTA la "Relazione tecnica" relativa alla presente Azione predisposta dagli uffici regionali, che si allega al presente provvedimento;

RITENUTO di definire i principali compiti della Commissione ICZM, con riferimento a quanto previsto dal Programma integrato e come meglio specificato nell'allegata Relazione tecnica, come segue:

- definizione del programma di lavoro per l'attuazione dell'Azione I.1.7. in coerenza con le prescrizioni del Programma;
- identificazione delle aree pilota ed attività per la gestione integrata (stato del territorio e dell'ambiente, programmazione delle attività di gestione integrata, identificazione di interventi prioritari e/o pilota);
- definizione e gestione di protocolli di comunicazione e di intesa interistituzionale per il coinvolgimento dei soggetti interessati;
- coordinamento e verifica dell'attuazione dell'Azione I.1.7. con particolare riferimento alle attività dello sviluppo di sistemi informatici territoriali derivanti dall'attuazione stessa e del loro inserimento nell'ambito del Sistema Informativo e Statistico Regionale;
- espressione di parere per l'individuazione degli interventi di cui alle azioni del Programma afferenti alle aree pilota, ove espressamente previsto o richiesto dalla Cabina di Regia;
- monitoraggio dell'attuazione dell'Azione I.1.7. anche in corso d'opera.

VALUTATO opportuno, per l'attuazione dell'Azione, l'effettuazione delle seguenti attività da definire in modo dettagliato a cura della Commissione ICZM, sulla base di un apposito programma di lavoro:

- analisi e valutazione dello stato del territorio e dell'ambiente;
- realizzazione di specifiche banche dati georiferite;
- elaborazioni statistiche ed interpretative dei dati;
- elaborazioni cartografiche;



- proposte di tecniche e metodologie di intervento;
- predisposizione di relazioni tecniche ed informative;
- predisposizione di documenti di programmazione;
- predisposizione di progetti di intervento;
- preparazione di materiale informatico (pagine web, presentazioni, CD rom);
- predisposizione e stampa di materiale didattico e divulgativo sull'ICZM;
- preparazione di documenti tecnici e giuridici per il supporto allo sviluppo di rapporti e strumenti contrattuali volontari (accordi, adesioni, ecc...);
- implementazione e/o realizzazione di sistemi informativi territoriali;
- attività di informazione, didattica e formazione;
- attività di sensibilizzazione e campagne di comunicazione;
- assistenza tecnica ai soggetti locali interessati;
- predisposizione di rapporti di monitoraggio.

RITENUTO, pertanto, di dovere coinvolgere le seguenti strutture universitarie, attraverso idonee specifiche convenzioni, inerenti le attività di ricerca che le stesse devono assicurare, da stipularsi a cura del Direttore del Dipartimento Territorio, per l'effettuazione delle suddette necessarie attività previste dal Programma:

- a) Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, in particolare per le attività relative all'analisi naturalistica ed ambientale generale e per l'esperienza specifica in materia di metodologia ICZM;
- b) Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, in particolare per le attività relative all'analisi territoriale e dei fattori localizzativi delle attività antropiche;
- c) Università degli Studi di Cassino, in particolare per le attività relative all'analisi territoriale e delle economie locali;

RITENUTO, altresì, di coinvolgere la Litorale S.p.A., sia per le attività generali di supporto tecnico relativa alle funzioni di Osservatorio dello sviluppo del Litorale, che per le attività di carattere tecnico-specialistico e per il supporto all'integrazione delle attività elaborate dalle strutture universitarie;

CONSIDERATO che i suddetti soggetti hanno capacità tecniche e organizzative per soddisfare quanto previsto nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo ai tematismi da esaminare nell'attuazione dell'ICZM;

DATO ATTO che verranno stabiliti nell'ambito dell'organizzazione della Commissione opportune modalità per assicurare contatti di collaborazione tecnica e partecipazione di altri soggetti competenti (ARPA Lazio, ARP, ARDIS, ecc.)

RITENUTO opportuno procedere, sulla base del documento sopra-citato, all'individuazione dei componenti la Commissione ICZM sopra descritta come segue:

- Dott. Raniero De Filippis, Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, nella sua qualità di Autorità Ambientale Regionale, che la presiede, e il Dott. Giuliano Tallone, con funzioni di vicario;
- Dott.ssa Rosanna Bellotti, Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, e Arch. Paola Giovannini, con funzioni di vicario;
- Arch. Luca Colosimo, rappresentante della Direzione Ambiente e Protezione Civile;
- Dott. Claudio Cattena, rappresentante del S.I.R.A.;
- Ing. Paolo Lupino, rappresentante dell'Osservatorio del Litorale della Regione Lazio;



345 20 APR. 2004

- 
- Dott. Valentino Giuliani, rappresentante dell'Osservatorio dello Sviluppo del Litorale del Lazio c/o Litorale S.p.A.;
 - Un responsabile scientifico della ricerca dell'Università degli Studi della Tuscia;
 - Un responsabile scientifico della ricerca dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma;
 - Un responsabile scientifico della ricerca rappresentante dell'Università degli Studi di Cassino;
 - Un responsabile della Litorale S.p.A.

DATO ATTO che le attività della Commissione ICZM si svolgeranno in stretta collaborazione con la Cabina di Regia per lo sviluppo del litorale del Lazio di cui all'art. 18 della L.R. n. 1/2001 e in raccordo con le Direzioni Regionali competenti;

RITENUTO, quindi, opportuno, per le motivazioni sopra espresse e, in particolare, per attuare concretamente l'approccio ICZM nel Lazio, procedere al finanziamento di € 800.000,00 (ottocentomila) per l'espletamento delle attività in oggetto, in attuazione dell'Azione 1.1.7. "Sperimentazione ICZM (Integrated Coastal Zone Management) in aree pilota".

CONSIDERATO, altresì, che all'Università degli Studi della Tuscia, all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e all'Università degli Studi di Cassino può essere richiesto un contributo da stabilirsi per l'espletamento delle attività in oggetto;

CONSIDERATO che verranno assegnati finanziamenti alle suddette strutture universitarie e alla Litorale S.p.A., in base ai compiti loro attribuiti, in coerenza con le attività da effettuare secondo quanto in precedenza illustrato, fino ad un massimo di € 800.000,00 (ottocentomila);

ESPERITA la procedura di concertazione con le parti sociali;

RITENUTO opportuno pubblicare la presente deliberazione sul BURL, sul sito regionale www.regione.lazio.it e sul sito www.litoralespa.it, al fine di consentirne la massima divulgazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

All'unanimità

DELIBERA



1) Di istituire, ai fini dell'individuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 1.1.7. "Sperimentazione ICZM (Integrated Coastal Zone Management) in aree pilota", prevista nel Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio di cui alla L.R. n. 1/2001, la Commissione ICZM composta dai seguenti componenti:

- Dott. Raniero De Filippis, Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, nella sua qualità di Autorità Ambientale Regionale, che la presiede, e il Dott. Giuliano Tallone, con funzioni di vicario;
- Dott.ssa Rosanna Bellotti, Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, e l'Arch. Paola Giovannini, con funzioni di vicario;
- Arch. Luca Colosimo, rappresentante della Direzione Ambiente e Protezione Civile;
- Dott. Claudio Cattena, rappresentante del S.I.R.A.;



345 30 APR. 2004 6

- Ing. Paolo Lupino, rappresentante dell'Osservatorio del Litorale della Regione Lazio;
- Dott. Valentino Giuliani, rappresentante dell'Osservatorio dello Sviluppo del Litorale del Lazio c/o Litorale S.p.A.;
- Un responsabile scientifico della ricerca dell'Università degli Studi della Tuscia;
- Un responsabile scientifico della ricerca dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma;
- Un responsabile scientifico della ricerca rappresentante dell'Università degli Studi di Cassino;
- Un responsabile della Litorale S.p.A.

- 2) Di approvare il "Relazione tecnica", che è parte integrante della presente deliberazione;
- 3) Di definire i principali compiti della Commissione ICZM, con riferimento a quanto previsto dal Programma integrato e come meglio specificato nell'allegata relazione tecnica, come segue:

- definizione del programma di lavoro per l'attuazione dell'Azione I.1.7. in coerenza con le prescrizioni del Programma;
- identificazione delle aree pilota ed attività per la gestione integrata (stato del territorio e dell'ambiente, programmazione delle attività di gestione integrata, identificazione di interventi prioritari e/o pilota);
- definizione e gestione di protocolli di comunicazione e di intesa interistituzionale per il coinvolgimento dei soggetti interessati;
- coordinamento e verifica dell'attuazione dell'Azione I.1.7. con particolare riferimento alle attività dello sviluppo di sistemi informatici territoriali derivanti dall'attuazione stessa e del loro inserimento nell'ambito del Sistema Informativo e Statistico Regionale;
- espressione di parere per l'individuazione degli interventi di cui alle azioni del Programma afferenti alle aree pilota, ove espressamente previsto o richiesto dalla Cabina di Regia;
- monitoraggio dell'attuazione dell'Azione I.1.7. anche in corso d'opera;

- 4) Di definire le seguenti attività che dovranno essere dettagliate dalla Commissione ICZM, sulla base di un apposito programma di lavoro:
 - analisi e valutazione dello stato del territorio e dell'ambiente;
 - realizzazione di specifiche banche dati georiferite;
 - elaborazioni statistiche ed interpretative dei dati;
 - elaborazioni cartografiche;
 - proposte di tecniche e metodologie di intervento;
 - predisposizione di relazioni tecniche ed informative;
 - predisposizione di documenti di programmazione;
 - predisposizione di progetti di intervento;
 - preparazione di materiale informatico (pagine web, presentazioni, CD rom);
 - predisposizione e stampa di materiale didattico e divulgativo sull'ICZM;
 - preparazione di documenti tecnici e giuridici per il supporto allo sviluppo di rapporti e strumenti contrattuali volontari (accordi, adesioni, ecc...);
 - implementazione e/o realizzazione di sistemi informativi territoriali;
 - attività di informazione, didattica e formazione;
 - attività di sensibilizzazione e campagne di comunicazione;
 - assistenza tecnica ai soggetti locali interessati;
 - predisposizione di rapporti di monitoraggio.



345 20 APR. 2004

- 5) Di stabilire il finanziamento fino a un massimo di € 800.000,00 (ottocentomila) da assegnarsi all'Università degli Studi della Tuscia, all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, all'Università degli Studi di Cassino e alla Litorale S.p.A., in base ai compiti loro attribuiti, secondo le attività da effettuare precedentemente descritte;
- 6) Di incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio di predisporre e stipulare le convenzioni necessarie per stabilire le modalità di realizzazione delle attività necessarie per l'attuazione dell'Azione I.1.7, secondo le indicazioni espresse nella presente deliberazione;
- 7) Di incaricare il Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile di esperire gli ulteriori atti necessari e conseguenti per l'attuazione dell'Azione I.1.7;
- 8) Di autorizzare le autorità competenti alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale www.regione.lazio.it e sul sito www.litoralespa.it, al fine di consentirne la massima divulgazione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

3 MAG. 2004

